

SCUOLA. Mentre la Procura indaga nel liceo si discute di politica, economia, informazione

Molestie al Tasso Inchieste e ispezioni

La studentessa dal magistrato

La studentessa del Tasso che ha accusato il professore di lettere di averla molestata è stata ascoltata ieri dal magistrato per un'ora e mezzo. Avrebbe confermato il racconto che fece a sua madre. Sempre ieri nel liceo si è svolta un'assemblea per discutere dei rapporti tra la politica, l'economia e il mondo dell'informazione. Presenti Sandro Curzi e Paolo Franchi. Ma a scuola era in corso anche l'ispezione del Provveditorato.

MARIA ANNUZIATA ZEBARELLI

Ieri mattina, non è andata a scuola: lei, quattordici anni, era in Procura, nell'ufficio del sostituto procuratore Nicola Maiorano, titolare dell'inchiesta sulle presunte molestie sessuali al Tasso. La ragazza aveva raccontato alla madre di essere stata molestata da un suo docente durante una lezione. E la madre ha sporto denuncia: ora l'intera vicenda è al vaglio della magistratura. Nei guai, c'è anche il preside Achille Acciavati, finito sul registro degli indagati per omessa denuncia. Ieri la ragazza è stata ascoltata per oltre un'ora e mezzo da Maiorano. Sul contenuto del colloquio, che è tuttavia facilmente intuibile, tutti mantengono il più stretto riserbo. Anche l'avvocato che segue il caso, Goffredo Giorgi, attuale compagno della madre della ragazza, «il segreto istruttorio mi impedisce di parlare». La ragazza, come sta? «Benissimo, è serena», dice al telefono. Non parla l'avvocato del professore, Corrado Oliviero. «Il mio assistito respinge

tutte le accuse. Vedremo cosa ha in mano il magistrato. Vedremo le accuse che riscontri troveranno». Il professore, indagato per molestie sessuali, sarà ascoltato dal pm martedì prossimo. Per ora, non torna a scuola, è in malattia e resterà a casa per almeno altri quindici giorni.

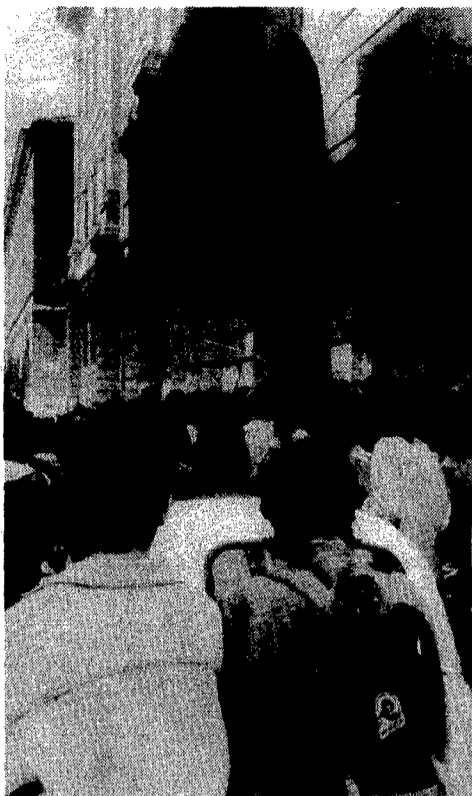
Il preside

Non ci sono grandi novità se non quella che la scuola è finita in Procura. Tante le accuse, da parte dei genitori, al preside. «La mia compagnia più volte andò dal preside. Prima per raccontargli quanto era successo in classe, poi per sollecitarlo a prendere iniziative. Il 16 gennaio durante una riunione con i genitori - dice l'avvocato Giorgi - gli disse che le alternative erano due: o si sarebbe mosso lui o lo avrebbe fatto lei. Il preside rispose che non avrebbe preso alcuna iniziativa e che il professore dopo il periodo di malattia sarebbe tornato a scuola. Disse che se a qualcuno non stava bene non avrebbe

avuto difficoltà a rilasciare il nulla osta per far cambiare istituto ai ragazzi. Il 17 gennaio la mamma ha presentato denuncia e ha telegrafato al Provveditorato chiedendo un'immediata ispezione».

L'assemblea

Che è arrivata ieri mattina, mentre nell'Aula Magna del Liceo si svolgeva una assemblea per discutere dei rapporti tra la politica, l'economia e il mondo dell'informazione. Erano presenti Sandro Curzi e Paolo Franchi. E, naturalmente, una parte del discorso è scivolata anche sulla vicenda di attualità. Infatti, lo racconta Massimo Palma, che frequenta la seconda ed è stato uno dei promotori dell'iniziativa, il collettivo studentesco ha proposto con successo all'attenzione di tutti i presenti un documento in cui si stigmatizza l'atteggiamento assunto da stampa e tv sulla vicenda della giovane donna che sarebbe stata molestata. Così, la raccolta di firme avviata dagli studenti tra i loro compagni e tra i professori ha avuto anche le adesioni eccellenti di Curzi e Franchi: «Noi studenti del Tasso - dice la lettera, che sarà inviata a tutti i mezzi di comunicazione di massa - in questi giorni in cui la nostra scuola è al centro delle attenzioni giornalistiche rispetto al caso delle molestie sessuali di un professore nei confronti di una alunna, abbiamo potuto tristemente considerare la strumentalizzazione cui sono sottoposte dai media certe notizie che esulano dalla vita quotidiana di un istituto, che è



Studenti davanti al Tasso

Rodrigo Pais

invece fatta di studio, dialogo e crescita». Il documento prosegue sottolineando che «è stato svalutato un gesto di denuncia, che è stato importante proprio perché questi episodi spesso sono taciti e considerati alla stregua della normalità; consideriamo deleterio il modo in cui è stata trattata questa vicenda mettendone in risalto solo gli

aspetti di mera cronaca quando sarebbe potuto essere spunto per una più ampia riflessione sulla condizione della donna ancora oggetto di simili offese alla propria dignità». Gli studenti indicano infine nell'atteggiamento dei media «un attacco indiretto alla scuola pubblica, che diventa una realtà di droga e molestie sessuali».

DENTRO LA CITTÀ PROIBITA

Lo spettacolo della violenza Viaggio nel Colosseo sulle orme dei gladiatori

IVANA DELLA PORTELLA

■ A dispetto delle critiche serrate degli intellettuali, i *muneræ* (così erano chiamati nell'antichità gli spettacoli gladiatori) godevano a Roma di un crescente favore di pubblico. Ogni combattimento rappresentava un vero e proprio avvenimento, seguito con assiduità attraverso degli autentici programmi di spettacolo (libelli munerarii), concepiti per attivare le scommesse. Il clima era incandescente e i fans dell'uno o l'altro gladiatore disputavano con veemenza, non senza destare una certa irritazione sul «se sia di Castore migliore Docile, o viceversa?» (Orazio). Una folla collettiva coglieva la città. Se pure taluni scrittori esaltavano i muneræ come *insignissimum spectaculum ac receptissimum* (lo spettacolo più bello e più amato: Tertulliano) i più ne contestavano il carattere sanguinario e cruento. La partecipazione e il coinvolgimento emotivo degli spettatori era vista con preoccupazione. Si temeva soprattutto la perdita di individualità che travolgeva i singoli in un viaggio in cui «non era più un individuo, faceva parte della massa, che lo aveva inghiottito» e al grido di «Colpisci (Verbera), sgozza (lugula), brucialo (ure)» a parere di Agostino cadeva vittima dei suoi istinti più bassi concentrandosi sempre di più su quello che vedeva «assorbendone inconsapevolmente l'orrore. E in lui nasceva così, il piacere per quello spettacolo terribile, e rimaneva sommerso dalla sete di sangue».

una pratica diffusa, sin dai tempi più antichi, nel bacino del Mediterraneo. Il risarcimento valeva come una sorta di sacrificio-baratto. Pare che il primo combattimento tra gladiatori a Roma ebbe luogo nel 264 a.C., al funerale di D. Giunio Bruto Pera, in cui si avvicendarono al combattimento ben tre coppie di gladiatori.

Da allora lo sviluppo di tale usanza venne progressivamente crescendo sino a svincolarsi dal primigenio uso funerario.

Gli uomini politici in ascesa per ingraziarsi i favori del pubblico cominciarono sempre di più a servirsi di tale mezzo che con l'avvento dell'impero divenne un vero e proprio strumento di propaganda elettorale.

I Flavi (sotto il regno di Tito nell'80 d.C.) seppero avvalersi abilmente di questo mezzo costruendo per i romani il primo anfiteatro stabile in muratura. Un compito arduo che fu risolto nel giro di pochi anni e con notevole dispendio di mezzi.

L'ampia vallata tra Esquilino, Celio e Palatino sembrò la più adatta per motivi tecnici e per ragioni politiche, a edificare quello, che di lì a poco, sarebbe divenuto il simbolo di Roma.

La zona originariamente era occupata dal grande stagno artificiale della Domus Aurea neroniana, che era stata costruita approfittando del basso costo dei terreni dovuti al disastroso incendio del 64 d.C. Un vastissimo territorio in piena area centrale era dunque stato sottratto alla fruizione pubblica: restituito ai cittadini mediante la costruzione dell'anfiteatro, sembrò ai Flavi un'astuta e abile mossa politica.

Appuntamento, sabato, ore 10.45 davanti all'ingresso principale del Colosseo.

Interventi aggiuntivi per il 2000 grazie alla legge straordinaria

Giubileo & Roma capitale Altri 2mila miliardi di opere

■ Il Giubileo avrà una marcia in più: una marcia non da accelerazione ma da crociera sulla fuoriserie della legge per Roma Capitale. Cioè un piano di interventi aggiuntivi, per un valore che va nell'ordine dei 2 mila miliardi. Soldi da reperire in più rispetto a i 3 mila miliardi del decreto governativo per le opere pubbliche considerate di fondamentale importanza. Ieri le commissioni consiliari sono tornate a riunirsi alla presenza del sindaco Rutelli e del presidente dell'Agenda per il Giubileo Luigi Zanda e torneranno a farlo oggi per finire di stabilire i criteri da seguire per la selezione dei progetti in base ad un calendario di priorità. Ed è stato proprio il sindaco a fare alle commissioni la proposta di considerare

il piano delle opere indispensabili per il Giubileo come il secondo programma di Roma Capitale e nel contempo di procedere all'elaborazione anche di un terzo programma di realizzazioni sempre di grande importanza ma per cui non è al momento ancora possibile individuare un finanziamento certo. È stato poi Zanda a ipotizzare la richiesta di altri 2 mila miliardi.

Così la macchina della selezione dei progetti in Campidoglio avrà almeno tre velocità. Una riguarderà la progettazione del pacchetto di opere considerate d'importanza vitale per la riuscita dell'evento giubilare: le 5 infrastrutture principali (metro C, sottopasso di Castel S. Angelo, il tratto nuovo di Tange-

ziale, la terza corsia del Gra e la terza corsia della Roma-Fiumicino) più gli interventi per migliorare mobilità e accoglienza inseribili nei restanti 1000 miliardi. Un secondo livello di progettazione sarà utilizzato per fare in contemporanea i progetti di opere e servizi sostitutivi nel caso che alcune grandi opere risultassero non ultimabili nei tempi previsti (i cosiddetti «progetti in panchina»). E infine il terzo livello, la marcia in più, cioè un programma di opere che Zanda ha definito «non vitali ma necessarie per lanciare un'immagine migliore della Roma» per cui chiedere risorse anche nelle leggi Finanziarie del '97 e '98 e che sarà possibile ultimare anche dopo lo scoccare dell'ora x.

A Primavalle

Rapinate e pestate da due malviventi armati di trapano

■ Minacciate e derubate al semaforo da due giovani armati di un trapano. È accaduto ieri pomeriggio a Primavalle, in via Stefano Borgia. Maria Vanucci di 65 anni e sua figlia Enza Orfei avevano prelevato un milione dalla banca e sulla loro Ford Fiesta stavano tornando a casa. Ma qualcuno aveva seguito le loro mosse. Due giovani in moto, il casco in testa e, sotto il giaccone, un trapano, di quelli a batteria. Hanno seguito la Ford aspettando il momento propizio per intervenire. Quando l'auto si è fermata al semaforo si sono affiancati. Tutto è avvenuto in pochi minuti. Quello dei due giovani che era seduto dietro ha estratto «l'arma», con un colpo secco ha infranto il vetro laterale della Ford che è andato in frantumi poi ha teso il braccio per sottrarre al volo la borsetta abbandonata sul sedile. Immediata la reazione delle donne: hanno afferrato la borsa in un tira e molla disperato. Ne è nata una colluttazione inattesa per i due rapinatori che nel frattempo avevano acceso minacciosamente il trapano. Sono volati schiaffi e botte. Una delle due donne è stata colpita da un cazzotto. Alla fine i rapinatori l'hanno avuta vinta e sono fuggiti. Le due donne sono state soccorse e accompagnate al San Filippo Neri. 7 giorni di prognosi per la madre e 5 per la figlia.

Muore dopo il trapianto

Tre organi nuovi ma Maria Grazia non ce l'ha fatta

■ Maria Grazia Moretti, la giovane sottoposta lo scorso 17 gennaio a trapianto di cuore, polmoni e fegato, non ce l'ha fatta. È morta ieri al Bambin Gesù, per gravi complicanze insorte dopo un primo periodo di decorso post-trapianto positivo. Maria Grazia Moretti, 19 anni, affetta da fibrosi cistica, era stata sottoposta ad un intervento durato oltre 17 ore per il trapianto combinato di cuore, polmoni e fegato. All'intervento avevano partecipato 20 medici tra chirurghi, anestesisti, rianimatori e cardiologi. È stata la prima volta che in Italia si eseguiva un intervento di quel tipo, reso possibile anche grazie alla collaborazione tra due diversi gruppi. «Sebbene cuore e fegato avessero ripreso a funzionare bene, i polmoni non hanno mai assicurato una perfetta ossigenazione che ha poi provocato gravi complicazioni di tipo infettivo», ha spiegato il professor Raffaele Cortesini, che con la sua équipe aveva eseguito il trapianto di fegato. «Putroppo, in questo intervento complesso, nonostante l'utilizzo di aerei ed elicotteri per trasportare gli organi - ha detto - il periodo di ischemia, cioè il tempo che intercorre dall'espianto al trapianto, aveva superato per il cuore ed i polmoni il limite massimo di otto ore».

Oggi 9 Febbraio - ore 17.00
c/o VPiano della Direzione (Via delle Botteghe Oscure, 4)
ATTIVO DEGLI ELETTI ROMANI
SU:
**"LE INIZIATIVE DI GOVERNO
IN VISTA DEL GIUBILEO"**
Sono invitati a partecipare i consiglieri comunali e circoscrizionali, i parlamentari, i consiglieri provinciali e regionali eletti a Roma.
Federazione Romana PDS
Gruppo Comunale PDS

F.C.A. e GRUPPO TEATRO ESSERE
organizzano
«ZOOM»
OBBIETTIVO ATTORE
Laboratorio di recitazione per il cinema e la televisione (durata del corso: mesi tre)
OBBIETTIVO ATTORE è riservato a tutti coloro che hanno deciso di verificare le proprie possibilità di intraprendere il mestiere dell'attore e a coloro che vogliono approfondire la conoscenza del mondo dello spettacolo e della comunicazione. Il laboratorio è finalizzato all'apprendimento delle tecniche di recitazione cinematografiche e televisive.
Tutte le esercitazioni avranno il supporto di un set videocinematografico che consente l'immediato trasferimento dei concetti teorici ad un vero e proprio prodotto audiovisivo.
Esempi e video proiezioni di film classici consentiranno inoltre una lettura critica del film e delle immagini audiovisive. Una videocassetta con la selezione delle riprese di lavoro e della produzione di uno spot pubblicitario, con protagonisti gli allievi, sarà consegnata a fine corso.
sede dei corsi: Via dei Serpenti, 35 Tel. 06/6865122-70454164

LA FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI
presenta l'audiovisivo didattico
**«Un popolo per la libertà.
La Resistenza in Italia»**
Realizzato dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico
Roma, Campidoglio, Sala della Protomoteca
martedì 13 febbraio 1996, ore 16
è prevista la partecipazione di
Giancarlo Lombardi
ministro della Pubblica Istruzione
Francesco Rutelli Sindaco di Roma
Paolo Taviani Presidente FVL
Arrigo Boldrini Presidente ANPI
Aldo Aniasi Presidente FIAP

SINISTRA E RIFORME
Oggi 9 Febbraio - ore 17.30
c/o i locali della sezione P.D.S. Villa Gordiani
Si terrà l'incontro sul tema:
**"Presidenzialismo, Semipresidenzialismo,
Cancellierato, Parlamentarismo...
proviamo a fare chiarezza"**
è prevista la partecipazione:
Giovanna Melandri - Deputata Progressista - P.D.S.
Antonio Cantaro - C.R.S.
Partito Democratico della Sinistra Sezione Villa Gordiani
V.le Venezia Giulia 71 - 75 Tel. 2598283

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA
Da 30 anni l'Aic è la casa in cooperativa
● il regime delle aree
● i finanziamenti agevolati
● i vantaggi cooperativi
Dal 15 gennaio al 29 febbraio
l'Aic è presente con uno stand presso
il Centro Commerciale la Romanina
dal lunedì al sabato
dalle h. 10.30 alle h. 13.30
dalle h. 15.30 alle 19.30
aic informa su
televideo RAI Tre
alle pag. 676 - 677
sui programmi edilizi
i mutui ed i servizi cooperativi
**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEI CITTADINI**
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821